



Allg. Lesegesellschaft, Münsterplatz 8

Tratto dal romanzo di Elena Ferrante

L'AMORE MOLESTO

Regia di Mario Martone

Delia vive e lavora come disegnatrice di fumetti a Bologna. La morte per annegamento dell'anziana madre Amalia la costringe a tornare a Napoli per i funerali. Delia non è d'accordo con la tesi del suicidio e dopo aver ricevuto una misteriosa telefonata inizia a indagare sugli ultimi mesi di vita della madre. Le scoperte si intrecciano con i ricordi del suo passato che a poco a poco le tornano alla mente. Ricorda quando accusò la madre di avere una relazione con "Caserta", un individuo misterioso che suo

padre minacciò con la pistola. Quando il padre accoglie Delia nel suo studio lei gli rivela di aver mentito sull'infedeltà materna. Recatasi nel vecchio quartiere della sua infanzia, riaffiora alla sua mente l'episodio che ha determinato la fine della sua infanzia. Sul treno per Bologna, capisce che, anche se il tragico decesso della madre rimane oscuro, il suo ricordo la porta ad identificarsi e ad assomigliare sempre di più a lei.

NOTE DEL REGISTA

Nella scrittura della sceneggiatura de L'Amore Molesto avevo immaginato l'alternanza tra i diversi momenti temporali del racconto attraverso l'uso del colore per il presente e del bianco e nero per le parti del passato. Successivamente, in fase di ripresa, insieme al direttore della fotografia Luca Bigazzi optammo per una decolorazione delle parti del passato che consentisse un passaggio visivo più fluido. A distanza di tanti anni, e in occasione del restauro complessivo della pellicola, assieme a Bigazzi ci è sembrato interessante provare a tornare all'idea iniziale del bianco e nero, introducendo una rilettura del racconto probabilmente più dura e radicale da un punto di vista estetico, ma più vicina allo spirito originale della sceneggiatura e dello stesso romanzo di Elena Ferrante. Colore e bianco e nero si oppongono quasi con violenza, quella che sottilmente attraversa i personaggi, le vicende e la stessa città di Napoli che nel romanzo, lungi dall'essere una semplice ambientazione, è totalmente protagonista.



A fine proiezione è previsto un momento conviviale